



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea

Dipartimento Regionale della Pesca mediterranea

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. 8 luglio 1977 n.47 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della regione Siciliana";
- VISTA la L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTA la L.r. n.3 del 17 marzo 2016 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale"
- VISTA la L.r. n. 4 del 17 marzo 2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;
- VISTA la deliberazione di Giunta n.76 del 22/03/2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e Bilancio di previsione 2016 – Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, allegato 4/1 - 9.2 – Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016"
- VISTO Il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO Il D.P. Reg. 3069 del 14/05/2014 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente Generale del dipartimento Regionale della pesca Mediterranea dell'assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al dott. Dario Cartabellota;
- VISTO Il Regolamento CE 1198/2006 del consiglio del 27 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per la Pesca;
- VISTO il Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1198/2006;
- VISTO il Piano Strategico Nazionale elaborato dal MIPAAF- Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura- ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;
- VISTO il Programma Operativo elaborato dal MIPAAF – Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19- 20 del Reg. CE n.1198/2006 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 6792 del 19/12/2007 e successive decisioni C (2010) n.7914 dell'11/11/2010 e C (2013) n.119 del 17/01/2013;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008-"presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo Europeo per la Pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";
- VISTA la convenzione stipulata in data 26/02/2010 tra l'Autorità di Gestione del MIPAAF e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. (CE) n.498/2007;

- VISTA la Delibera n. 103 del 15/04/2010 con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;
- VISTO il D.D.G. n. 191/Pesca del 24/03/2011 con il quale è stato approvato per l'anno 2011, il bando di attuazione della misura 3.3 del FEP "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" – Misura 3.3 per l'attuazione del programma operativo FEP 2007/2013, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 17 del 15/04/2011;
- VISTO il DDG n. 582/Pesca del 31/10/2012 registrato alla Corte dei Conti il 07/12/2012 reg. 9 fg. 293 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 55 del 28/12/2012, Parte 1° con cui si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui alla Misura 3.3 del FEP Sicilia 2007/2013, a seguito delle valutazioni da parte della competente Commissione;
- VISTO il D.D.G. 187/Pesca del 13/03/2015 - registrato dalla Corte dei Conti il 06/05/2015 reg. n° 6 fg n° 56 - con il quale si è quindi provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto 32/PP/11, codice CUP H97B11000030002 presentato dal Comune di Pachino, con sede in Via XXL Luglio - 96018 Pachino (SR) ed è stata concessa ed impegnata - al netto di alcune spese non ammissibili - la somma di € 372.039,48 per ammodernamento del porto peschereccio di Marzamemi;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2013) 4879 del 01/08/2013 di approvazione delle Linee guida per la chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013, al cui punto 3.1 viene precisato che ai sensi dell'art. 55 del Regolamento CE 1198/2006, il termine ultimo di ammissibilità delle spese è il 31 dicembre 2015;
- VISTA la nota prot. 7060 del 19/04/2016 con cui la Direzione Generale Pesca del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, a seguito di richiesta di parere da parte di questa Amministrazione, ha ribadito che *il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario finale è il 31/12/2015, e che le spese devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;*
- VISTI il D.R.S. 1192/Pesca del 10/12/2015 e il mandato di pagamento n. 1694 del 11/12/2015 con cui, a seguito di richiesta presentata dal Comune e acquisita al prot. 35595 del 3/12/2015, è stata erogata a titolo di anticipazione la somma di € 186.019,74;
- VISTA la nota prot. n° 38323 del 31/12/2015 con il quale il Comune di Pachino ha trasmesso della documentazione relativa al 1° e 2° SAL;
- VISTA la nota prot. n° 3015 del 09/03/2016 con la quale l'Amministrazione ha richiesto al Comune di integrare, con la massima sollecitudine, tutta la documentazione utile a verificare in via definitiva la data di avvenuta effettuazione dei pagamenti;
- VISTA la nota prot. n° 5191 del 22/04/2016 con la quale questa Amministrazione ha evidenziato al Comune che ai sensi della vigente normativa comunitaria, il termine ultimo dell'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario finale è il 31/12/2015, e che le spese devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- VISTA la nota prot. n° 7806 del 09/06/2016 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea ha inviato al Comune di Pachino, la comunicazione sulla non ammissibilità delle spese e il contestuale recupero della somma erogata a titolo di anticipazione del 50%;
- VISTA la nota prot. n° 12032 del 12/10/2016 con la quale, ai sensi della vigente normativa, si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso con DDG n° 187/Pesca del 13 marzo 2016 e la conseguentemente restituzione della somma erogata a titolo di anticipazione con mandato n° 1694 del 11/12/2015;

VISTA la nota prot. n° 32246 del 25/10/2016 con la quale il Comune di Pachino, ha trasmesso le controdeduzioni, dal cui esame si è avuta la conferma della non ammissibilità totale di tutte le spese, in quanto sostenute dopo il 31/12/2015, non in conformità quindi ai tempi di chiusura previsti dalla vigente normativa e confermati dalla Direzione Generale Pesca del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con citato parere prot. 7060 del 19/04/2016;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla revoca, del contributo di € 372.039,48 concesso con D.D.G. 187/Pesca del 13/03/2015, registrato dalla Corte dei Conti il 06/05/2015 reg. n° 6 fg n° 56 - al Comune di Pachino, con sede in Via XXL Luglio - 96018 Pachino (SR) - con il quale era stato ammesso a finanziamento il progetto 32/PP/11 - CUP H97B11000030002 ed impegnata la somma di € 372.039,48 per ammodernamento del porto peschereccio di Marzamemi;

DECRETA

- ART. 1 Per le motivazioni riportate in premessa, è revocato il D.D.G. 187/Pesca del 13/03/2015, registrato dalla Corte dei Conti il 06/05/2015 reg. n° 6 foglio n° 56 - con il quale è stato concesso un finanziamento di € 372.039,48 per il progetto 32/PP/11, codice CUP H97B11000030002 presentato dal Comune di Pachino, partita IVA 00174260893 - con sede in Via XXL Luglio - 96018 Pachino (SR) e la somma di € 186.019,74 erogata con mandato di pagamento n. 1694 del 11/12/2015 a titolo di anticipazione;
- ART. 2 Il Comune di Pachino, entro 15 giorni dalla ricezione della notifica del presente decreto, dovrà restituire all'Amministrazione Regionale la somma complessiva di € 186.019,74, erogata con mandato di pagamento n. 1694 del 11/12/2015 a titolo di anticipazione del 50%, versandola come previsto nel decreto dell'Assessorato Regionale all'Economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e riportato nella circolare n. 5/2015 per quanto ad €. 167.417,77 nel CAP. n. 3908 (recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali), e per quanto ad €. 18.601,97 nel CAP. n. 3935 (recuperi e rimborsi vari relativi alla quota di cofinanziamento regionale per assegnazioni e trasferimenti extra-regionali), tutti del Capo 20 del Bilancio della Regione Siciliana, riferiti al Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea. La quietanza dell'avvenuto versamento alla Cassa Regionale dovrà pervenire a questo Dipartimento entro 10 giorni dal versamento da parte dell'interessato.
- ART. 3 Con successivo provvedimento si procederà, al momento della restituzione della somma, all'accertamento dell'ammontare degli interessi legali sul capitolo d'entrata n. 2640, capo 20 - Assessorato Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.
- ART. 4 Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ricorso gerarchico o amministrativo, ai sensi della vigente normativa.
- ART. 5 Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L. R. 12/8/2014 n. 21, e s.m.i. e verrà inviato per la registrazione alla Corte dei Conti, tramite la Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea.

Palermo, li

30 NOV. 2016

Il Dirigente Generale
(Dario Cartabellotta)

